



Piano di Zona
Tavolo inclusione sociale – immigrazione - lavoro
Verbale del 13.06.2013

Presenti:

- Laura Aldini; Responsabile del Tavolo Inclusione del Distretto Sociale
- Michela Gerli; Comune di Segrate
- Paolo Molteni – Coordinatore Tavoli di Area
- Chiara Poli; A.S. Ufficio di Piano
- Daniela Goi; A.S. Comune di Pioltello
- Antonella Asperti – A.S. Comune di Segrate
- Anna Vezzoni – Sportello Omnibus Segrate
- Laura D'Andria; Coop. Koinè
- Dusatti Gabriella; Caritas Rovagnasco
- Maria Grazia Gallivanone; Caritas Vimodrone
- Manuela Cappelletti; Coop. Molecola
- Riccardo Canitano; Coop. Il Bivacco
- Valerio Pedroni; P.L.O.C.R.S.
- Camilla Vitali; Kayros
- Valentina Pometta; Sportello stranieri Pioltello

Alle ore 10,20 circa inizia l'incontro.

Aggiornamento gruppi di lavoro:

- S.I.L. Servizio Inserimenti Lavorativi

Il gruppo di lavoro ha svolto un'analisi dettagliata dei modelli di intervento educativo-sociale del SIL ed i costi a consuntivo dell'anno 2011, comparando il servizio offerto da AFOL ai comuni di Rodano, Pioltello e Segrate con il servizio appaltato dal Comune di Vimodrone alla Cooperativa Sociale Molecola.

Dal punto di vista dell'organizzazione del lavoro, il "modello" di Vimodrone, anche perchè svolto su piccola scala, sembrava garantire un sistema di relazioni tra comune, ente gestore del servizio, utente in carico e tessuto imprenditoriale locale, più efficiente ed efficace, seppur i servizi gestiti da AFOL incontravano comunque un alto gradimento generale dei Comuni.

Inoltre sulla base di questo lavoro appariva una forte differenziazione dei costi ad utente.

Tali differenze economiche si fondavano principalmente sui seguenti aspetti:

- Una contribuzione pro-capite richiesta da AFOL ai comuni particolarmente elevata (1,40 € ad abitante fino al 2012) non presente invece come criterio nella gestione di Vimodrone.
- una profonda diversità nella gestione amministrativa (il comune di Vimodrone mantiene in capo alcune funzioni invece delegate e conferite ad AFOL da parte degli altri comuni),
- La presenza costante delle assistenti sociali del comune nel lavoro d'equipe strutturato a Vimodrone, che nel caso della gestione di AFOL veniva in parte demandato dai Comuni ad AFOL stessa.

Tutti questi elementi fissavano un delta tra la gestione AFOL e la gestione Molecola di circa 380 € ad utente (720 € utente circa per gestione AFOL, contro i 340 circa della gestione Vimodrone).

Inoltre il conferimento delle borse lavoro agli utenti in carico erano in media di 372 € utente/anno per Afol e 555 € per Vimodrone-Molecola.



Con il nuovo regime di contribuzione pro-capite definito da AFOL a partire dal 2013 di 1,01 € ad abitante (0,39 € in meno rispetto all'anno precedente) è stata riassorbita gran parte della differenza dei costi sopra evidenziati, per l'organizzazione del servizio, anche se continua a permanere una significativa differenza sull'entità delle borse lavoro erogate.

Tale situazione ha imposto però degli ulteriori approfondimenti che hanno rallentato il processo avviato per bandire una gara d'appalto per la gestione associata in ambito distrettuale del Servizio di Inserimento Lavorativo.

Attualmente l'Ufficio di Piano è in attesa di ulteriori indirizzi del Tavolo Politico (l'Assemblea Intercomunale) e del Tavolo Tecnico.

- Contrasto alle povertà: regolamento contributi economici

Il mandato del gruppo era l'elaborazione di una bozza di regolamento Distrettuale per la concessione dei contributi economici attraverso l'analisi e il confronto:

- dei regolamenti vigenti nei Comuni del Distretto Sociale Est Milano;
- delle procedure, della modulistica in uso e delle tempistiche di valutazione e risposta alle richieste;
- dei dati relativi alla spesa sociale di ogni comune per l'anno 2012 relativa a contributi di vario genere: contributi economici, buoni spesa, esenzioni dirette, ecc. in relazione ai dati demografici.

Il gruppo di lavoro si è incontrato mensilmente affrontando un lavoro di alta complessità, sia a causa della articolata materia sia a causa delle profonde differenze nella modalità di gestione ed erogazione delle misure di sostegno economico erogate dai nostri territori. Ad oggi è stata effettuata una approfondita comparazione dei regolamenti oltre che l'elaborazione di alcune parti di regolamento distrettuale e modulistica di pertinenza. A Settembre ripartirà il lavoro entrando nel merito delle modalità di valutazione delle istanze e di risposta da parte degli Enti.

Al termine di questo lavoro il sottogruppo dovrebbe altresì elaborare una sorta di vademecum per aiutare il cittadino in difficoltà economica a fruire di tutti i supporti economici erogati da altre agenzie quali, INPS (assegno maternità, nucleo numeroso, social card, indennità di disoccupazione), Regione Lombardia (dote scuola, Fondo Sostegno Affitti), Enti Gestori (Bonus Gas e Luce), ecc. strumenti di sostegno economico spesso sconosciuti al cittadino.

Il gruppo ritiene doveroso sottolineare che il lavoro che sta affrontando tende a regolamentare e limitare l'accesso a forme di contributo economico, ma che un reale lavoro verso il contrasto alla povertà non può escludere l'opportunità di integrarsi alle associazioni locali che offrono altre forme di sostegno (in particolare Caritas locali).

- Sportelli Area immigrazione e intercultura

Viene sinteticamente descritto da Camilla Vitali e Valentina Pometta il lavoro del gruppo che ha formulato una classificazione delle prestazioni offerte dagli sportelli per l'immigrazione di Pioltello, Segrate e Vimodrone e alla predisposizione di una scheda condivisa per la registrazione delle prestazioni richieste dall'utenza accolta dagli sportelli. Oltre alla predisposizione della scheda, viene evidenziato come il lavoro svolto abbia consentito ai servizi di verificare e confrontare le diverse modalità di lavoro e le peculiarità specifiche degli sportelli. In alcuni casi prevalgono le funzioni volte a fornire orientamento legale all'utenza, in altri casi è maggiore l'orientamento alle risorse ed ai servizi.

Grazie al lavoro sarà possibile in futuro avviare un processo di mutualità delle buone prassi e delle diverse competenze.

Il Gruppo di lavoro esprime la necessità di avvalersi di un data base presso ogni sportello: Segrate ne ha già uno in uso che, però, avrebbe bisogno di un aggiornamento; gli altri comuni sono privi di strumenti. Verranno proposte delle soluzioni al Tavolo Tecnico.

Progetti e iniziative in corso

- L. 8/2005

Chiuso il bando e le operazioni di valutazione dei progetti presentati a valere sulla L. 8/2005, si è in attesa della pubblicazione della graduatoria.

Il Tavolo affronta una discussione relativa alla capacità del territorio di gestire casi con pene alternative alla detenzione, in assenza di un confronto costante con L'UEPE (Ufficio Esecuzione Penale Esterna).

Viene proposto di scrivere una lettera all'UEPE per chiedere formalmente la presenza degli operatori al Tavolo Inclusione Sociale e l'invio di dati circa le persone in carico residenti sul territorio distrettuale.

- Housing Sociale – Progetto Fondazione Cariplo



Si informa il Tavolo dell'intenzione di presentare una proposta di finanziamento alla Fondazione Cariplo per la gestione di un servizio residenziale rivolto ad adulti in difficoltà con disagio prevalentemente abitativo-sociale.

L'emergenza abitativa è un fenomeno che tocca numeri sempre maggiori di utenza e ha visto nell'ultimo anno un aumento esponenziale degli sfratti e richieste di accoglienza in pronto intervento. Attualmente l'Ufficio di Piano sta raccogliendo dei dati nei quattro Comuni per conoscere le politiche abitative dei territori; sarebbe fondamentale, però, dare ascolto a tutti i soggetti sensibili alla problematica per fare rete e immaginare insieme strategie di sostegno concreto ai cittadini in difficoltà.

Il pre-progetto che si presenterà a Cariplo coniugherà

- la continuità garantita al Progetto "Il Raccordo (accoglienza per adulti in difficoltà, finanziato dal Distretto) ;
- la gestione di una nuova unità abitativa messa a disposizione da un privato cittadino di Segrate per un periodo di circa 10 anni (la casa è dotata di 5 stanze con bagni privati, spazi comuni quali la cucina, lavanderia ecc..ed un giardino esterno);
- un lavoro di sistematizzazione del lavoro di tutti i soggetti attivi delle politiche abitative e del sostegno alle persone fragili a rischio di grave emarginazione, finalizzato all'individuazione di forme di "sostegno sostenibili".

Il progetto nadrà a garantire la realizzazione di diversi interventi a contrasto dell'emergenza abitativa rilevata nei comuni del Distretto, strutturandosi nella realizzazione di un servizio di prima accoglienza utilizzando l'immobile fino ad oggi destinato al progetto "Il raccordo" ed un intervento di seconda accoglienza nel nuovo immobile messo a disposizione a Segrate.

La prima accoglienza, in continuità con "Il Raccordo", darebbe risposta al disagio abitativo di adulti in difficoltà in cui è valutata dai servizi la necessità di un presidio educativo rilevante, mentre, nell'immobile recentemente messo a disposizione in Segrate, strutturando una seconda accoglienza attraverso la realizzazione di interventi rivolti a singoli e a nuclei familiari in cui è richiesto un presidio educativo leggero.

Le due diverse accoglienze potrebbero così dare risposta (anche se limitata) alla dilagante emergenza abitativa ma allo stesso tempo il progetto potrebbe prevedere attività di sensibilizzazione e di coinvolgimento del territorio in supporto alle attività di housing ma anche nella realizzazione di interventi a contrasto del disagio abitativo che porta all'emergenza conclamata. Si rende quindi necessario mettere a sistema tutte le esperienze e le iniziative fino ad oggi realizzate sul territorio e aprire un confronto tra tutti i soggetti istituzionali a diverso titolo coinvolti e in grado di fornire una lettura del disagio.

L'Ufficio di Piano ha individuato la Cooperativa Sociale il Bivacco (ente convenzionato con il Distretto per la gestione del servizio residenziale per adulti in difficoltà "Il Raccordo") come partner per la presentazione del progetto alla Fondazione Cariplo. Si decide di programmare un incontro con alcuni dei soggetti presenti al tavolo al fine di elaborare al meglio il progetto, nello specifico dando voce alle Associazioni e alle Cooperative che impattano quotidianamente con il disagio e possono dare elementi di lettura qualitativa del bisogno.

- Progetto Pidgin 2 – mediazione linguistico culturale culturale

In data 23/04/2013 è stato realizzato un Seminario in collaborazione con la Cooperativa Crinali in cui sono state approfondite e valutate le esperienze di mediazione linguistico Culturale in relazione alle prassi di lavoro sociale professionale oltre che le motivazioni delle richieste di intervento nel corso della realizzazione progetto (maggio 2011-marzo 2013).

Dalla giornata emerge l'acquisizione di sufficiente esperienza da parte degli operatori sociali in merito alla collaborazione con la figura del mediatore linguistico culturale ma emerge altresì che le ragioni per cui tali collaborazioni vengono richieste sono legate quasi sempre a problemi linguistici. Gli interventi hanno altre potenzialità e in proposito si sono condivise riflessioni su possibili e future aree di sperimentazione.

L'incarico alla Cooperativa Crinali è stato rinnovato con validità fino ad esaurimento risorse; gli operatori potranno richiedere interventi di lunga durata previa presentazione di preventivo ore necessarie.

Verbalizzanti

Paolo Molteni – Chiara Poli